



**SEMINARIO  
ONLINE**

# Il gioco nei bambini (e non solo)

Docente

**SIMONA  
COLPANI**

**1 MARZO 2025**



**DALCROZE**

Associazione Italiana  
Jaques-Dalcroze

## DESTINATARI

Educatrici, insegnanti, professionisti e tutti coloro che lavorano giocando con l'infanzia, dal nido alla materna, e che desiderano avere strumenti di lettura del non verbale per accompagnare la crescita o cogliere segnali di disagio. Insegnanti e professionisti della primaria che affrontano gli insegnamenti della musica e della matematica o conducono attività motoria, per avere spunti di connessione tra le materie.

I temi affrontati possono essere utili anche a tutti coloro che a vario titolo si occupano di disabilità e di persone anziane.

## ORARIO

Sabato 1 Marzo 2025 con orario 10:00 - 12:00

## INFORMAZIONI

[infodalcroze@gmail.com](mailto:infodalcroze@gmail.com)

## COSTI

€ 30,00 + € 25,00 di iscrizione all'AIJD se dovuta

## ISCRIZIONI E PAGAMENTO

[www.dalcroze/iscrizioni](http://www.dalcroze/iscrizioni)

## SCADENZA ISCRIZIONI

28 Febbraio 2025

# IL GIOCO NEI BAMBINI (E NON SOLO). TAPPE DI SVILUPPO E MODI D'INTENDERE IL MONDO.

## PRESENTAZIONE

Si gioca in tutto il mondo, nei luoghi di pace come in quelli di guerra, con giochi ricchi o con giochi poveri. Giocano adulti e bambini, di tutte le età, giocano persino gli animali.

Questo significa che giocando accade qualcosa di indispensabile per la sopravvivenza della specie, animale o umana.

Avere strumenti per leggere come gioca un bambino, da quali giochi è attratto e in quali fa fatica, è estremamente necessario in un tempo tanto ricco di opportunità quanto di fragilità come è quello contemporaneo.

Pur nelle specificità dello sviluppo psicomotorio, ci sono caratteristiche del giocare trasversali a tutte le età, rendendo questo seminario interessante per chiunque abbia desiderio di affinare la propria capacità di lettura della corporeità di chi gioca. Sarà un'occasione per scoprire il potere trasformativo del gioco.

## CONTENUTI CHE VERRANNO AFFRONTATI

Quali sono i giochi che fa un bambino? A cosa serve giocare? Perché l'uomo, e non solo il bambino, come ogni altro animale, gioca per tutta la vita? A quale bisogno profondo risponde?

Nel gioco il bambino conosce il mondo e in più, come l'adulto, può stare nella relazione con regole chiare, senza il bisogno di stringere grandi profonde relazioni.

L'ordine presente nel gioco, inoltre, permette di costruirsi una immagine e una conoscenza del mondo organizzata che, pur partendo dai vissuti globali, va oltre "la sensazione".

Quali giochi? Vanno scelti in funzione dell'obiettivo sapendo leggere nel modo di giocare, quindi nel corpo, elementi di crescita o di blocco. L'attenzione a mani, piedi, braccia, gambe, tronco, gestione del proprio corpo in relazione a sé, allo spazio e agli altri ci offre elementi di comprensione preziosi.

Pur essendoci delle competenze specifiche a seconda dell'età, ci sono modi di essere, racconti non verbali, che sono uguali per tutte le età.

Serve maturare consapevolezza del corpo, dalle gambe, dal loro uso (un passo alla volta, andare a tempo, saltare a piedi pari, saltare insieme, camminare insieme, usare i piedi nel camminare in modi diversi, camminate di animali, ...), alle braccia (nastri e veli) e alle mani (giochi di dita inventati, utilizzo di legnetti, ...).

E serve individuare i segnali significativi: la tensione delle braccia, il non aprirle o l'allontanarle dal corpo, l'invasione dello spazio altrui, appoggiarsi ad altro o ad altri (reggere il peso di sé), la non consapevolezza del movimento.

E poi c'è la disabilità.

## SIMONA COLPANI

Pedagogista, Psicomotricista, fondatrice con Giulia Cremaschi del metodo della relazione circolare in musicoterapia. È stata consulente per l'area disabilità della Provincia di Bergamo portando e approfondendo temi come il sollievo, la grave disabilità acquisita, la sessualità nelle persone con disabilità, il dopo di noi, i siblings. Opera con le scuole dove in passato ha svolto il ruolo di coordinatrice per l'infanzia e di pedagoga d'istituto per la primaria mentre attualmente prosegue sia con interventi di supervisione che conducendo laboratori di pedagogia psicomotoria. È formatrice per insegnanti e genitori. Collabora con enti pubblici e cooperative. Ha al suo attivo pubblicazioni di vario genere, da collaborazioni in saggi sulla disabilità a libri per l'infanzia approfondendo il tema del gioco e della matematica.





Per il pagamento di questo corso può essere utilizzata la Carta del Docente. L'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze è registrata sul sito "Carta del Docente" tra gli enti fisici che offrono formazione e aggiornamento. Il docente può generare un buono pari al costo del seminario (o solo per una parte del costo) ed inviarlo a [guido@musicamadeus.it](mailto:guido@musicamadeus.it)

Nel buono non può essere inclusa la quota associativa all'AIJD di € 25 che dovrà essere pagata con bonifico.